

Accademie della Maestria femminile

Le Mediche

La lezione della pandemia ha reso necessario un ripensamento globale della Sanità pubblica rispetto alle richieste di salute di oggi.

A livello mondiale, da tempo, si esige una trasformazione dei sistemi di cura nei vari paesi: le sfide ambientali, le mutazioni drammatiche del rapporto tra ambiente e salute e tra sviluppo e rispetto della terra, la inadeguata organizzazione dei sistemi sanitari.

Come la presenza in maggioranza di donne in questo settore può influenzare e modificare la visione e la relazione con i luoghi di cura?

Una sanità a orientamento femminile può assicurare uno sguardo differente a vecchi e nuovi bisogni, un più attento ascolto alla sofferenza diffusa, e offre concrete proposte per una agenda di trasformazione adeguata alla crisi che stiamo attraversando.

Questa Accademia prosegue il lavoro impostato nel libro curato da Sandra Morano: *La Sanità che vogliamo. Le cure orientate dalle donne*, edizioni Moretti&Vitali, 2021

Dopo la Pandemia, quale salute? Visioni per il futuro prossimo
www.scuoladonnedigoverno.it

**Scopri il programma dei 4 incontri programmati
tra Maggio e Ottobre 2021.**

**L'iscrizione è gratuita. Per partecipare invia una mail a:
info@scuoladonnedigoverno.it**

Un progetto di:



- SCUOLA
DI ALTA FORMAZIONE
- DONNE
DI GOVERNO

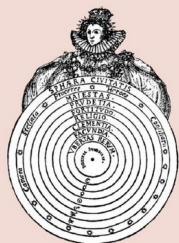
LA GALLERIA
NAZIONALE

in collaborazione con:

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

Con il contributo di:

BPER:
Banca



Dopo la Pandemia, quale salute? Visioni per il futuro prossimo

20 maggio 2021 | 18.00 - 19.30

La nuova formazione in medicina

Quanto siamo distanti da una formazione a misura di donne (e uomini)? Come nel SSN, anche a livello universitario la pandemia ha scopercchiato oggettive precarietà, per esempio il dato oggettivo che la formazione medica e specialistica universitaria si troverà a breve costituita in larga parte da donne, la stessa base di quel cambiamento antropologico che si profila in Sanità. Il lavoro di insegnamento/apprendimento della professione di cura, finora agito all'interno di un canone maschile, in tempi di assoluto protagonismo femminile necessita di un cruciale ripensamento che faciliti l'affermazione di culture e pratiche della differenza. Ci interessa supportare percorsi educativi e curricula orientati a quel cambiamento che si profila in Sanità e anche nel mondo universitario che dovrebbe investire in programmi, finanziamenti, ruoli, rapporti con il SSN, con le politiche governative. **In questo incontro presenteremo esperienze innovative o sperimentali nell'attuale panorama accademico.**

Docenti: **Sandra Morano, Francesca Toia, Claudia Massarotti, Adriana Cordova e Annarosa Buttarelli**

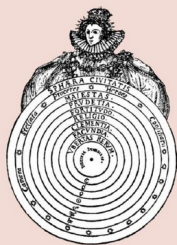
17 giugno 2021 | 18.00 - 19.30

Le sfide radicali della Medicina del futuro

La salute delle donne è salute dell'intero paese, In questo appuntamento ci focalizziamo sul futuro della Medicina attraverso tre obiettivi cruciali.

1. Il percorso noto come **Medicina di genere** è in grado di ribaltare la visione neutra della malattia, del paziente, della sintomatologia, della diagnosi e perfino della terapia farmacologica. Questo filone dovrà, oltre a potenziare l'attuale declinazione nosologica e terapeutica in maschile e femminile, anche "curvare" l'intero corredo clinico professionalizzante nell'ambito del percorso formativo-trasformativo della Medicina ispirato alla differenza sessuale.
2. Fare i conti con la Maternità, con la moderna traduzione dal simbolico alla versione liberista affermatasi a partire dalla svolta tecnocratica di 40 anni fa. Le sfide che le giovani generazioni dovranno affrontare necessitano di una analisi critica ed esperienziale della **Medicina della Riproduzione**, che più di altri progressi della scienza, ha influenzato e modificato le basi etiche della cura, le richieste dei/ delle pazienti e le vocazioni dei/delle curanti.
3. Il raggiungimento del "**più alto livello possibile di salute**", definita dall'OMS come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" richiede nuovi percorsi interdisciplinari per prevenire e curare il malessere generato da vecchie e nuove povertà sociali e culturali, che colpiscono prevalentemente le donne e i bambini. Come la Medicina può integrare quadri intimi profondi, tragici come: violenza sulle donne, abuso, maltrattamenti, femminicidio.

Docenti: **Sandra Morano, Teresita Mazzei, Mauro Costa, Lella Palladino, Annarosa Buttarelli**



Accademie della Maestria femminile

Le Mediche

Dopo la Pandemia, quale salute? Visioni per il futuro prossimo

Venerdì 10 settembre dal Festival Letteratura

Verso una Società della Cura

Uno tsunami ha colpito tutte le organizzazioni sanitarie di tutti i paesi, ed ha mostrato la loro inadeguatezza a rispondere ad un bisogno di assistenza sia nei siti altamente specialistici che perifericamente, in tutti i servizi territoriali e al domicilio. La grande prova offerta dalle donne in occasione della pandemia è sotto gli occhi di tutti: una drammatica "opportunità" ha dimostrato la loro tensione ad una visione olistica insieme ad un alto grado di maturità e capacità dirigenziale. Ora l'obiettivo generale è una offerta di salute universalistica ispirata al modello del care proposto da Pascale Molinier, verificato attraverso le esperienze e le idee sviluppate durante questa terribile prova da tante professioniste e lavoratrici. Per realizzare una società della cura alle donne non servono patenti di leadership per scalare tetti fatti da uomini per uomini, ma opportunità per costruire famiglie, comunità, esistenze, economie e luoghi di cura il più possibile coerenti con quell'amore per il mondo che dimostrano di avere, tutti i giorni.

Docenti: **Pascale Molinier, Luisa Pogliana, Tiziana Coccoluto, Sandra Morano, Annarosa Buttarelli**

Inizio ottobre 2021 dalla Galleria Nazionale di Roma
Cultura progettuale e prospettiva femminile: verso una Città della cura

L'architettura ricopre un ruolo imprescindibile nel ridefinire gli orizzonti della sanità. Nuove architetture post pandemia: quali sono gli aspetti fondamentali da tradurre in progetto? Flessibilità, famiglia, dialogo, ritmi lenti, condivisione, prossimità? Quali sono i bisogni di lavoro in sanità? Questo incontro ha come tema la trasformazione dei luoghi: non solo ospedali ma servizi territoriali in spazi pensati in continuità tra salute e malattia, tra cura e benessere, tra territorio e ospedale, tra vita e morte. Proponiamo innovazioni a partire dalle esperienze di mediche e architetture che hanno modificato o progettato ambienti appropriati, o di donne come la sindaca Ada Colau della città di Barcellona, che sta guidando con autorevolezza trasformazioni urbane per migliorare le vite delle donne e della popolazione. Un confronto interdisciplinare tra architetture, mediche, amministratrici, società civile, per realizzare e rispettare valori e spazi del ciclo della vita-ciclo della cura.

Docenti: **Sandra Morano, Nicoletta Setola, Alessia Macchi, Ada Colau, Maria Chiara Torricelli, Cristiana Collu**

